Migrazione del data center di Bologna in cloud

Proponente	Luca Colombo
Ruolo	Responsabile Infrastrutture IT
Funzione aziendale	IT Operations
Email	luca.colombo@zava-demo.example
Sponsor interno	Chiara Lombardi, Chief Information Officer
Data di presentazione	08/10/2026
Programma di riferimento indicato	PG-500 Infrastruttura e Cloud
Budget richiesto	950.000 euro
Durata stimata	14 mesi

1. Contesto e problema

Il data center di Bologna ospita 140 server virtuali e 30 applicazioni. Il contratto di colocation scade a dicembre 2027 e gli apparati di storage sono fuori supporto da aprile 2026. Il sito non dispone di un vero piano di disaster recovery: l'RTO attuale stimato è di 72 ore.

2. Soluzione proposta

Migrare i carichi di lavoro su Microsoft Azure in quattro ondate, dismettere il data center e attivare il disaster recovery tra due region. Due applicazioni legacy non sono compatibili con il cloud e saranno sostituite o mantenute su un ambiente dedicato.

3. Allineamento strategico

La proposta attua l'obiettivo OS2 del Piano Strategico IT 2026-2028 (cloud first e dismissione dei data center proprietari entro il 2028).

4. Benefici attesi e KPI

Riduzione dell'RTO da 72 a 4 ore e dell'RPO da 24 ore a 15 minuti per le applicazioni critiche.

Riduzione del TCO del 22% su cinque anni (da 4,1 a 3,2 milioni di euro), con ipotesi dettagliate nell'allegato tecnico.

Riduzione stimata dei consumi energetici legati al data center di 310 MWh all'anno.

Dismissione di 2 apparati di storage fuori supporto e di 11 sistemi operativi non più aggiornati.

5. Costi e pianificazione

Costo una tantum: 950.000 euro (servizi di migrazione, doppio esercizio durante la transizione, rifacimento delle due applicazioni legacy). Costi ricorrenti cloud stimati in 410.000 euro all'anno, inferiori agli attuali costi di esercizio.

Pianificazione: assessment e landing zone (mesi 1-3), quattro ondate di migrazione (mesi 4-12), dismissione del sito (mesi 13-14).

6. Rischi, dipendenze e mitigazioni

Il budget richiesto supera la disponibilità del programma: la funzione è disponibile a suddividere il progetto in due fasi annuali.

Rischio di fermo applicativo durante le ondate: migrazioni nel fine settimana con test di regressione e piano di rientro.

Competenze cloud limitate nel team interno: previsto un partner certificato e un percorso di formazione per 4 sistemisti.

Documento fittizio creato per i laboratori Copilot Studio. Nomi, persone e importi sono inventati.